

VADEMECUM DSA

Misure compensative - dispensative per il DSA nella scuola secondaria superiore

DISTURBO DELLE ABILITA' SCOLASTICHE:

DISLESSIA: disturbo nella lettura

DISORTOGRAFIA: disturbo nella scrittura

DISCALCULIA: disturbo nel calcolo

Al DSA è talvolta associata la DISPRASSIA: disturbo della funzione motoria.

LA DISLESSIA

DISABILITÀ di origine congenita e di natura neurobiologica che **IMPEDISCE**, a soggetti intellettivamente normodotati, di **automatizzare** la **lettura** e quindi di renderla sciolta e scorrevole.

Noi agiamo assolvendo:

- **COMPITI ASSOCIATIVI:** È possibile svolgerne più d'uno contemporaneamente (es. guidare e parlare, leggere e ascoltare musica ecc.) perché subentrano degli **automatismi**
- **COMPITI COGNITIVI:** E' possibile svolgerne uno solo per volta.
EBBENE: la lettura per i dislessici e' un compito cognitivo

DATI DA CONOSCERE

- e' più facile correggere gli errori che aumentare la velocità di lettura
- in un individuo normodotato per poter studiare con successo testi di un certo livello (usati nelle scuole medie e superiori) è necessaria una velocità di lettura di 5/6 sillabe al secondo
- la velocità di lettura per un **dislessico medio lieve** è di 3 sillabe/sec; in un **dislessico severo** è di 1/1.5 sillabe/sec; in un **dislessico molto severo** è di 0.9 sillabe/sec.

MAGGIORE è la compromissione nella capacità di decodifica, **MINORE** è la comprensione del testo

CIO' AD INDICARE CHE:

l'**energia** mentale che viene usata nella **decodifica** è quindi **tolta** al processo di **comprensione** del testo

STRATEGIE DA ADOTTARE

Strumenti compensativi

- 1) registrazione di sintesi di lezioni
- 2) utilizzazione di sussidi audiovisivi
- 3) scrittura alla lavagna in grande e in **stampatello maiuscolo** e poche **parole chiave**
- 4) uso di mappe concettuali
- 5) uso di schemi
- 6) lavoro per legami logici (es. Più la parola è vicino al centro e più è importante)
- 7) riassunti
- 8) nell'analisi grammaticale, logica e del periodo permettere all'allievo di consultare schemi
- 9) cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo
- 10) computers con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso
- 11) cassette registrate (dagli insegnanti, dagli alunni e/o allegati ai testi).
- 12) dizionario di lingua straniera, tabelle, traduttori

Strumenti dispensativi

- **non far leggere** l'alunno in classe a **voce alta**, a meno che egli non lo richieda espressamente
- **non** costringere l'alunno a prendere **appunti**
- non assegnargli troppi compiti per casa
- **non** pretendere uno **studio mnemonico**
- permettere tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio, mediante un'adeguata organizzazione degli spazi ed un flessibile raccordo tra gli insegnanti
- organizzare interrogazioni programmate
- consentire l'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine.

RIFLESSI DELLA DISLESSIA

- **errori spazio-temporali** (ad es. trascrizione sul diario nel giorno sbagliato)
- **disordine** nella tenuta dei quaderni
- **vivacità** o **agitazione** o **introversione**, dovuti a pregresso disagio e a perdita di autostima

LINGUA STRANIERA

Le maggiori difficoltà che un alunno dislessico incontra nello studio delle lingue straniere, soprattutto nella forma scritta, sono rappresentate dalla differenza che esiste tra scrittura e pronuncia.

- normalmente e' sconsigliabile affrontarne più di una
- va privilegiato l'orale
- partire da concetti noti per apprendere l'ignoto
- vanno abbandonate le impostazioni grammaticali
- separare sempre comprensione da produzione
- consentire l'utilizzo di computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso
- consentire l'utilizzo del dizionario di lingua straniera, tabelle, traduttori
- dispensare dallo studio delle lingue straniere in forma scritta a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia
- assegnare tempi più lunghi per prove scritte (qualora siano indispensabili) e per lo studio, mediante un'adeguata organizzazione degli spazi ed un flessibile raccordo tra gli insegnanti
- organizzare interrogazioni programmate
- assegnare compiti a casa in quantità ridotta

LA DISGRAFIA E DISORTOGRAFIA

DISABILITÀ di origine congenita e di natura neurobiologica che **IMPEDISCE**, a soggetti intellettivamente normodotati, di scrivere correttamente e scorrevole.

METODI E STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI

- dettatura all'insegnante
- lavori cooperativi
- dettatura al registratore (utile soprattutto per le lingue)
- uso del computer
- valutazione che non tenga conto degli errori dovuti al disturbo di **dsa**
- utilizzo di computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale
- evitare la scrittura veloce sotto dettatura
- assegnazione di compiti a casa in misura ridotta

Le verifiche

- tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio
- dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia
- l'uso prevalente di **verifiche orali programmate**
- l'uso di verifiche **guidate** con domande circoscritte e univoche (non domande con doppia negazione)
- le **verifiche scritte** andranno proposte in stampato maiuscolo (ad esempio: arial, comic sans ms dimensione carattere 14-16, interlinea: 1,5 o doppia)
- dividere le richieste per **argomento** con un titolo ed evidenziare la parola-chiave (es. **illuminismo**: quali sono i valori dell'illuminismo?)
- preferire le verifiche **strutturate**
- partire dalle richieste **più facili** aumentando gradualmente la difficoltà

la Valutazione

NON CONSIDERARE:

- gli errori di **trascrizione**
- gli errori **ortografici**
- il **tempo** impiegato

INFINE, TENER CONTO DEL PUNTO DI PARTENZA E DEI RISULTATI CONSEGUITI E PREMIARE I PROGRESSI E GLI SFORZI

DISCALCULIA EVOLUTIVA

E' una disabilità che riguarda la parte **esecutiva** della matematica ed ostacola quelle operazioni che normalmente, dopo un certo periodo di esercizio, tutti i bambini svolgono **automaticamente** (senza la necessità di particolari livelli attentivi).

E' una disabilità di origine congenita e di natura neurobiologica che impedisce a soggetti normodotati di raggiungere adeguati livelli di **rapidità** e di **correttezza** in:

- OPERAZIONI DI CALCOLO
calcolo a mente (anche molto semplice)
algoritmo delle operazioni in colonna
immagazzinamento dei fatti numerici come le tabelline
- PROCESSAMENTO NUMERICO
enumerazione avanti ed indietro
lettura e scrittura di numeri

GIUDIZI DI GRANDEZZA TRA NUMERI

Tale attività a volte può ostacolare l'efficienza del ragionamento aritmetico e del problem solving matematico (concetti matematici, soluzione dei problemi), competenze che altrimenti sarebbero integre.

STRATEGIE D'AIUTO (METODI COMPENSATIVI)

- lettura del testo del problema da parte dell'insegnante
- semplificazione del testo del problema e scrittura in stampato maiuscolo (visto l'elevato livello di

- comorbidita' con la dislessia)
- permettere l'uso della **calcolatrice**, della **tavola pitagorica**, di **tabelle con le formule o con le misure**
- per i disgrafici il **disegno geometrico** puo' risultare particolarmente difficile

VALUTAZIONI

- non valutare gli errori di **calcolo**
- non valutare gli errori di **trascrizione**
- non calcolare il **tempo** impiegato
- tener conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti
- premiare i progressi e gli sforzi

PROPOSTA ALTERNATIVA (METODI DISPENSATIVI)

- tempi più lunghi per prove scritte (qualora siano necessarie) e per lo studio
- organizzazione di interrogazioni programmate
- assegnazione di compiti a casa in misura ridotta
- **comunicazione orale**

ATTENZIONE: la produzione orale può essere resa difficile da due variabili:

- necessità di molto più tempo per memorizzare parole nuove, a bassa frequenza e di tipo tecnico
- disnomia presente anche nella comunicazione sociale

AIUTA DURANTE LE PROVE ORALI

- avere **programmata** l'interrogazione
- poter usare **supporti visivi** per il recupero del lessico che crea interferenza
- avere **tempi** più lunghi per la **risposta**
- mostrare atteggiamento **positivo** da parte dell'insegnante, al fine di incoraggiare l'allievo

FATTORI RINFORZANTI NELLA SCUOLA

- programmazione e interventi condivisi dal c.d.c.
- rapporti di collaborazione con i servizi sanitari e con la famiglia
- riconoscimento degli **aspetti emotivi** del disturbo

FATTORI INDEBOLENTI PRESENTI NELLA SCUOLA

- non conoscenza del dsa da parte di alcuni docenti
- enfaticizzazione dell'apprendimento
- **non** attribuzione delle **difficolta' al disturbo**
- obiettivi troppo elevati
- **sottovalutazione degli aspetti emotivi**